

GIUSEPPE PRESTÌA

**LA CENTRALITÀ DELL'AGRICOLTURA
NELLO SVILUPPO ECONOMICO E NELLA CRESCITA**

**L'ignorata eredità africana
e alcune delle esperienze agricole
più significative del mondo**

LUMI
Edizioni Universitarie
SECONDA EDIZIONE 2014

Mentre ci si affanna alla ricerca di soluzioni spesso inattuabili per uscire dalla crisi, sembra quasi dimenticata la strada più semplice, quella del contributo dell'agricoltura allo sviluppo economico. Giunge opportuno perciò l'ampio e ben documentato volume di Prestia, una ricerca sviluppata nelle maggiori aree agricole del mondo su un rapporto fecondo, oggi spesso sottovalutato. E lo fa con impegno, indicando accanto al metodo rigoroso il senso delle sue osservazioni, centrate in particolare sul significato della diversità delle soluzioni adottate nei diversi contesti, in particolare in quelli africani che gli stanno particolarmente a cuore, e sul rispetto di ognuna di esse. Una lezione semplice: non esiste una soluzione valida per tutti, ma una miscela che si adatta ad ogni situazione. Un volume che invita a riflettere non solo i giovani a cui si indirizza, ma anche economisti, politici e Istituzioni.

Dario CASATI Agricoltura e sviluppo economico, Università di Milano

Un volume ambizioso, basato su una impressionante bibliografia, che, con argomenti stringenti, riposiziona il focus sul pregnante ruolo dell'agricoltura nella politica globale, anche attingendo ai valori del family farming africano, per un mondo che necessita di recuperare rapidamente le vie perdute per la propria stessa dignitosa sopravvivenza. Un contributo, questa seconda edizione, che ben s'inserisce in quest'Anno Internazionale dedicato al tema dalle Nazioni Unite.

Cristiana FIAMINGO Storia e istituzioni dell'Africa, Università di Milano

La metodologia usata, la ricchezza straordinaria delle fonti alle quali Prestia ha attinto, il linguaggio puntuale ed essenziale di cui ha fatto uso, hanno dato vita a questa che è già un'opera di riferimento degna della più alta considerazione e che perciò merita di essere divulgata nell'ambito della comunità degli studiosi e affidata alle giovani menti dei loro discepoli.

Gianni FODELLA Politica economica internazionale, Università di Milano

Una documentata, appassionata e aggiornata rassegna del ruolo dell'agricoltura nello sviluppo economico attraverso fatti, vicende, analisi storiche, economiche e antropologiche dai paesi occidentali a quelli asiatici con lo sguardo e il cuore sempre rivolti all'Africa, ai suoi drammi e problemi, alla sua povertà, ma anche alla sua grande ricchezza di risorse soprattutto umane. Attraverso un approccio non "economicistico", ma "umanistico-economico", l'autore documenta e ci fa comprendere come lo sviluppo economico non possa prescindere dalle relazioni umane e come "la povertà non consiste nell'essere privo di indumenti, è veramente povero chi non ha nessuno" (proverbio serer). Una lettura da consigliare non solo ai giovani studenti cui è diretta.

segue in III di copertina

Dario FRISIO presidente del Comitato di Direzione della Facoltà di Scienze Agrarie e Alimentari, Università di Milano

Un'opera sterminata che stimola un'infinità di riflessioni sulle funzioni dell'agricoltura non soltanto per il soddisfacimento delle necessità umane di alimenti (e fibre, materiali, ...) ma anche come strumento apportatore di cultura, democrazia, benessere, bellezza, quando gestito accortamente. L'agricoltura da sempre opera come una consapevole spugna tecnologica, in grado di assorbire innovazioni da ogni disciplina tradizionale – biologia, chimica, meccanica, ecc. – sino alle più avanzate, come i nuovi materiali, le biotecnologie e l'informatica: un flusso ininterrotto, che non deve essere subito passivamente, ma che va selezionato e adattato attraverso strutture di diffusione della tecnologia non burocratiche, ma appropriate alle esigenze locali e aperte alle comunità cui sono destinate.

Riccardo GALLI Comitato scientifico di Fondazione Symbola e di FAST (Federazione delle Associazioni Scientifiche e Tecniche)

Un'opera fondamentale per comprendere l'importanza dell'agricoltura nel processo di crescita e di sviluppo in Africa. Per ricchezza di informazioni, dati, e riferimenti bibliografici, questo libro è un riferimento prezioso per chiunque voglia valutare in modo critico le politiche di sviluppo per i paesi africani e proporre nuove soluzioni per il loro futuro.

Alessandro MISSALE Economia internazionale, Università di Milano

Una carrellata enciclopedica sulla storia dell'agricoltura in Europa e in Asia per mettere a fuoco il ruolo dell'agricoltura nell'Africa subsahariana di oggi. Una miniera di informazioni geografiche, storiche, antropologiche, politiche, tecniche, mediche, legali, economiche, con un filo conduttore: imparare dagli errori del passato ed esplorare l'enorme potenziale di sviluppo del settore.

L'analisi critica delle politiche di aggiustamento strutturale che vari paesi hanno bene o male applicato sotto l'influenza della Banca Mondiale serve a cercare il ruolo dell'agricoltura per l'uscita dalla povertà. Qui, inevitabilmente, entrano in gioco i riferimenti ideali, o ideologici, come nel dibattito sull'utilità o dannosità degli aiuti. Ci si addentra nell'area appassionante dell'opinabile, senza perdere la ricchezza della documentazione. Una lettura preziosa.

Pippo RANCI presidente WAME-Expo 2015, Università Cattolica del Sacro Cuore

Il libro di Giuseppe Prestia ripercorre in 800 pagine aspetti salienti della storia dell'agricoltura di diversi paesi dell'Occidente, dell'Asia e dell'Africa. Lo studio si basa su un numero straordinariamente elevato di fonti bibliografiche che hanno consentito all'autore di portare nel suo libro la ricchezza di numerose realtà complesse e di mettere a confronto diverse chiavi di lettura di eventi e processi proposte da esperti e studiosi, senza far mancare la sua interpretazione stimolante. L'autore analizza eventi e fattori che hanno segnato il passaggio dalle società agricole a quelle industriali, dimostrando quanto un'agricoltura forte abbia contribuito allo sviluppo economico, sociale e industriale dei paesi.

Particolare attenzione viene dedicata all'agricoltura dei paesi africani con note critiche nei confronti di certe strategie di cooperazione messe in atto dalle grandi agenzie internazionali. L'autore suggerisce per questi paesi possibili vie di sviluppo dell'agricoltura basate sulla necessità che l'innovazione si declini con le conoscenze tradizionali maturate dalle popolazioni nell'arco dei secoli.

Il libro ha il pregio, tra l'altro, di rimettere in primo piano l'agricoltura nelle sue molteplici specificità, unificate dal fatto di essere l'attività che sta alla base della vita della popolazione mondiale e che può essere ancora oggi determinante per un rilancio dell'economia. In questo senso, esso intercetta un rinnovato interesse per la terra e l'agricoltura diffuso a livello internazionale che si esprime non solo in azioni positive, ma anche in scelte negative preoccupanti (land grabbing).

Un altro merito di questo libro, che esce alla vigilia dell'esposizione universale di Milano del 2015, è di inserirsi a pieno titolo nell'ambito delle iniziative che contribuiscono a dare senso e contenuti al tema di "Nutrire il pianeta, Energia per la vita". Infine il libro, pur rigoroso dal punto di vista scientifico, è in grado, per la sua scorrevolezza, di catturare l'attenzione non solo di addetti ai lavori, ma anche di un pubblico più vasto di persone interessate a queste problematiche.

Claudia SORLINI presidente Comitato Scientifico per EXPO del Comune di Milano